



Gaspard Monge nacque a Beaune il 10 Maggio del 1746 e morì a Parigi il 28 Luglio del 1818.

La sua famiglia di modeste condizioni non poté far altro che iscriverlo alla scuola degli Oratoriali. Dopo aver spedito ad un militare un piano topografico di Bearne, questi lo raccomandò e così poté frequentare il corso di agrimensura nel collegio militare di Mézières. Successivamente disegnò un piano di fortezza avvalendosi della geometria, metodo inedito per il periodo.

Nel 1768 ebbe la nomina di professore con la clausola di non rivelare, a persone fuori della cerchia militare, i risultati dei lavori ottenuti attraverso l'applicazione della geometria descrittiva da lui elaborata.

Nel 1780 divenne titolare della cattedra di Matematica a Parigi.

Nel 1786 pubblicò l'opera sulla "Statica" e nel 1792 partecipò

attivamente alla rivoluzione guadagnandosi il titolo di Ministro della Marina. Mise le sue conoscenze scientifiche al servizio della Francia e collaborò col comitato della salute pubblica. Durante il periodo del "terrore" rischiò la ghigliottina che riuscì ad evitare grazie ad una pronta fuga.

Nel 1794 ebbe la nomina di professore nella Scuola Normale.

Il 1796 è una data che non depone in favore del grande studioso, naturalmente per noi italiani, perché ricorda il suo viaggio in Italia con la Commissione che aveva il compito di costringere le città italiane ad "offrire", come contributo alla Francia, pitture, sculture e altre opere d'arte.

Divenne, quindi, professore di Geometria Descrittiva nella Scuola Politecnica di Parigi e nel 1800 pubblicò il libro di testo: *Géométrie Descriptive*.

La maggior parte delle sue memorie sono contenute nelle due opere:

1. Feuilles d'analyse appliquée à la géométrie
2. Application de l'analyse à la géométrie.